

Chat of Things

Un bot in ogni oggetto

Paolo Montrasio @pmontrasio
paolo.montrasio@connettiva.eu



Immaginate un bot che parla per un maglione in una vetrino o su uno scaffale in un negozio



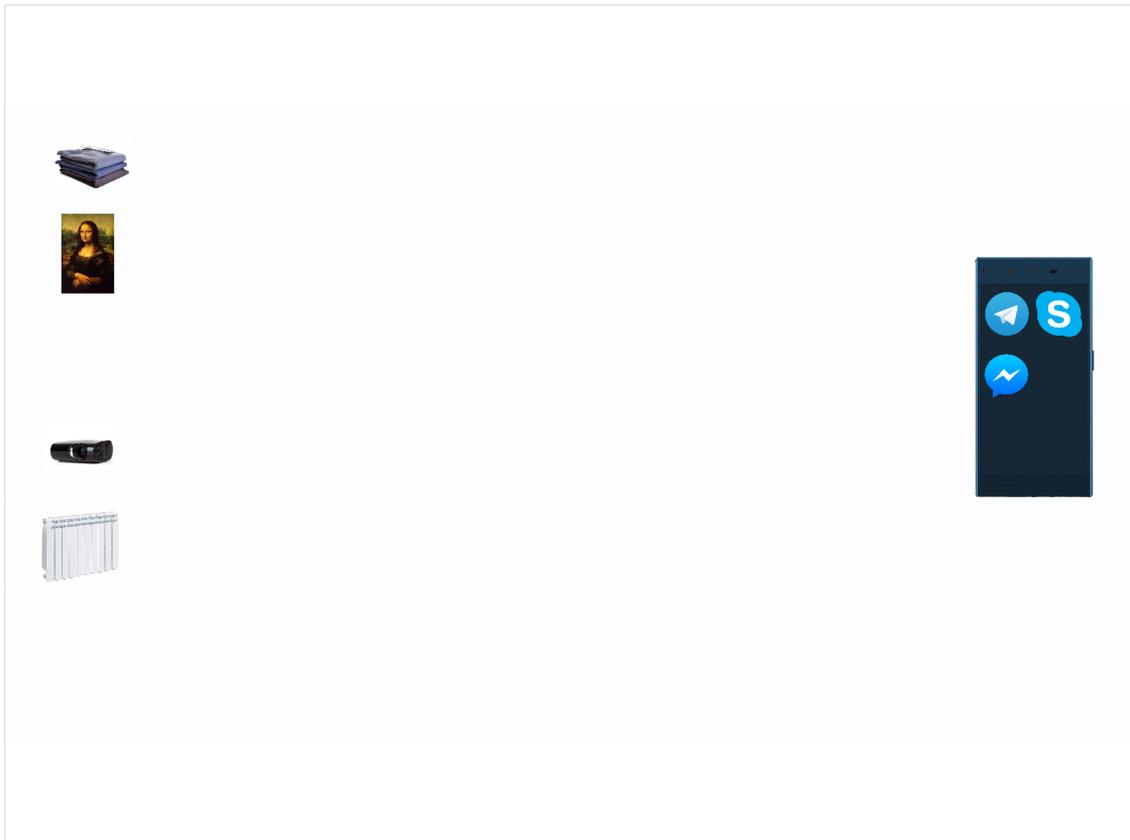
O per un quadro



O per il proiettore di queste slide.
Questo è un oggetto intelligente. Può accettare comandi e riportare informazioni sul suo funzionamento

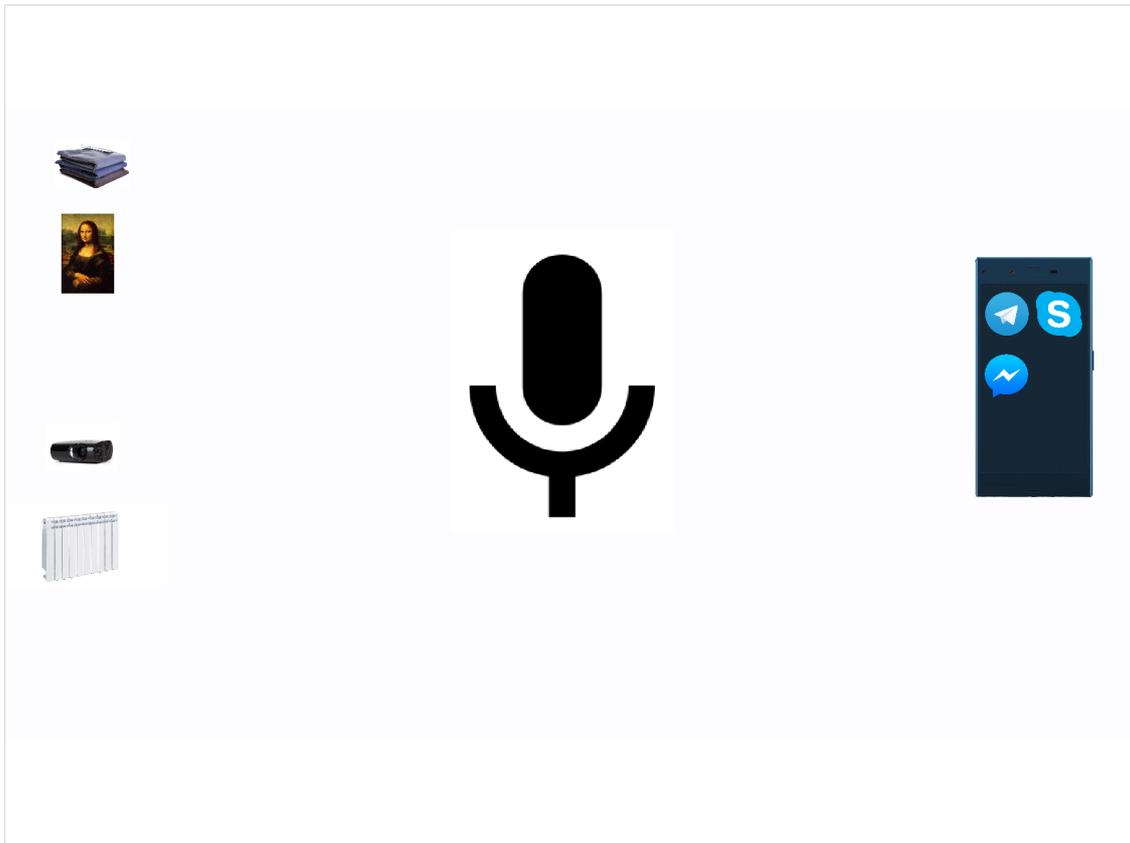


O il calorifero di casa, a cui potreste chiedere di accendersi mezzora prima che rientriate



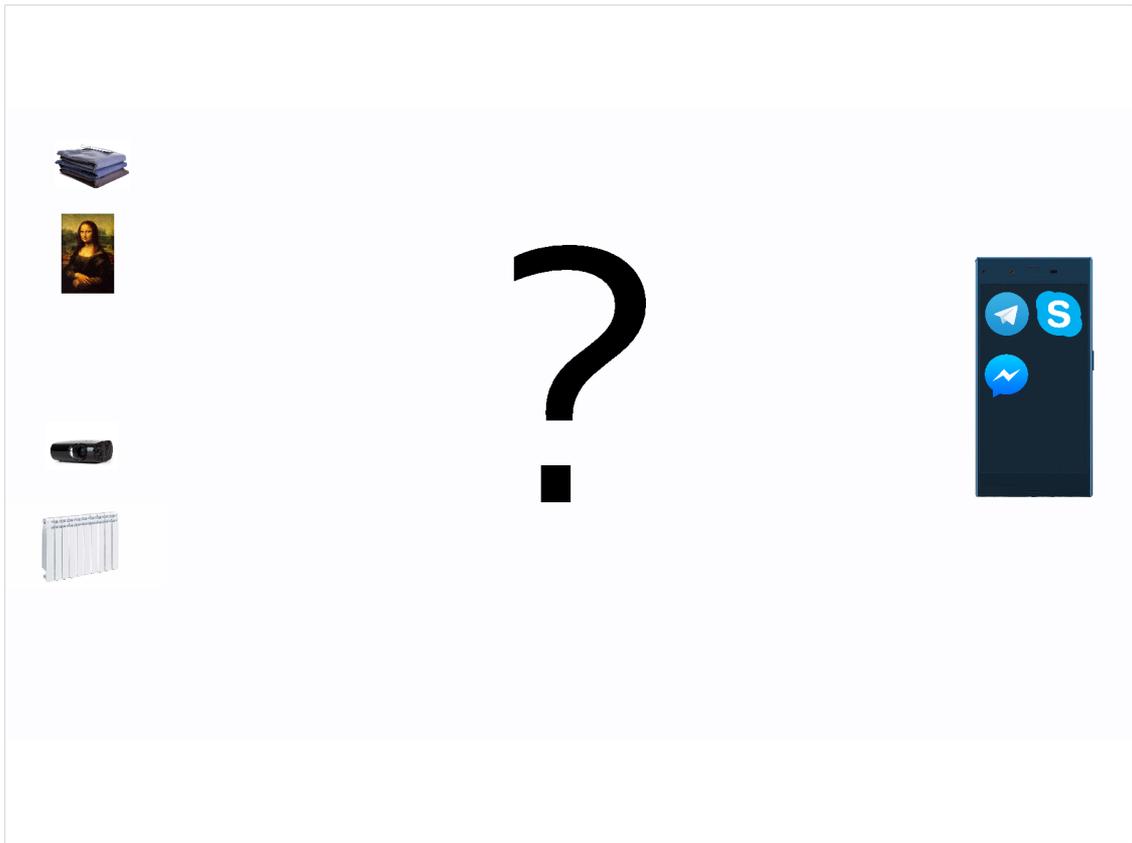
Ci sono già app che “parlano” per gli oggetti intelligenti, qualcuna anche per gli oggetti non intelligenti.

Scommetto che ci saranno sempre più bot che parleranno per loro dentro a delle chat.



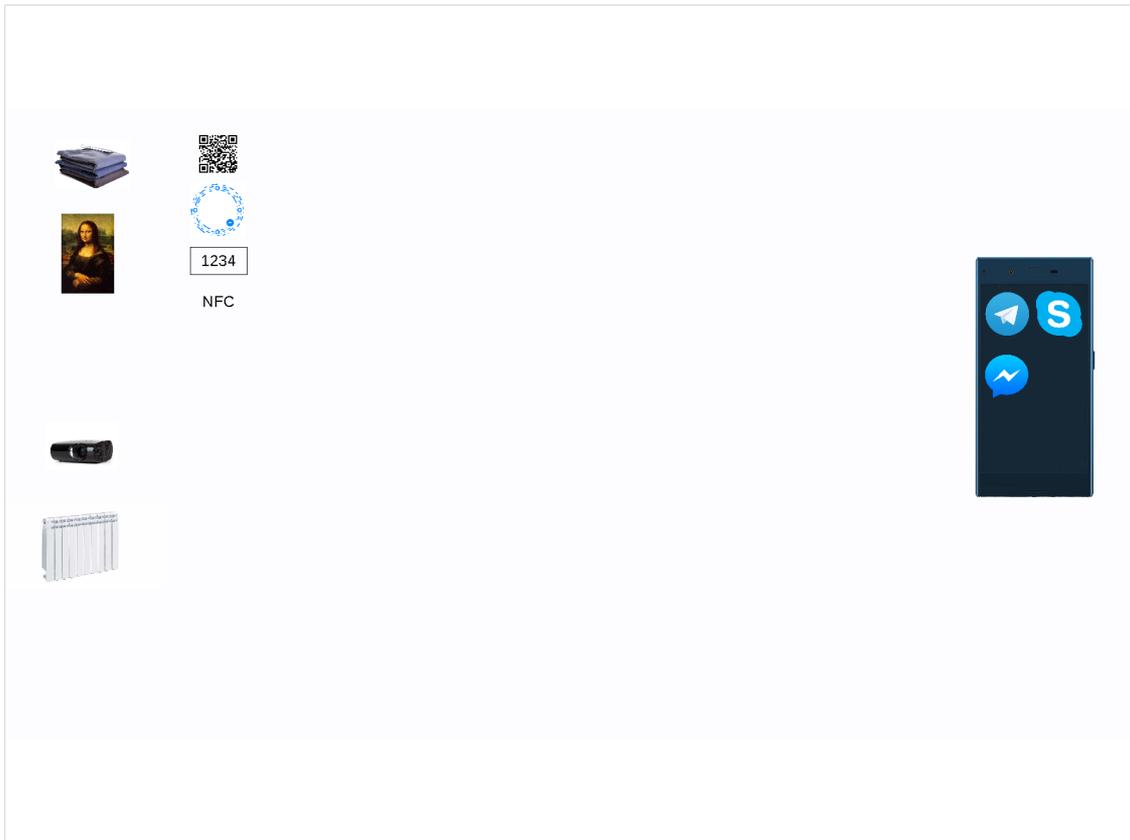
E ci si potrà parlare davvero: il voice input!

<https://icons8.com/web-app/5751/microphone>

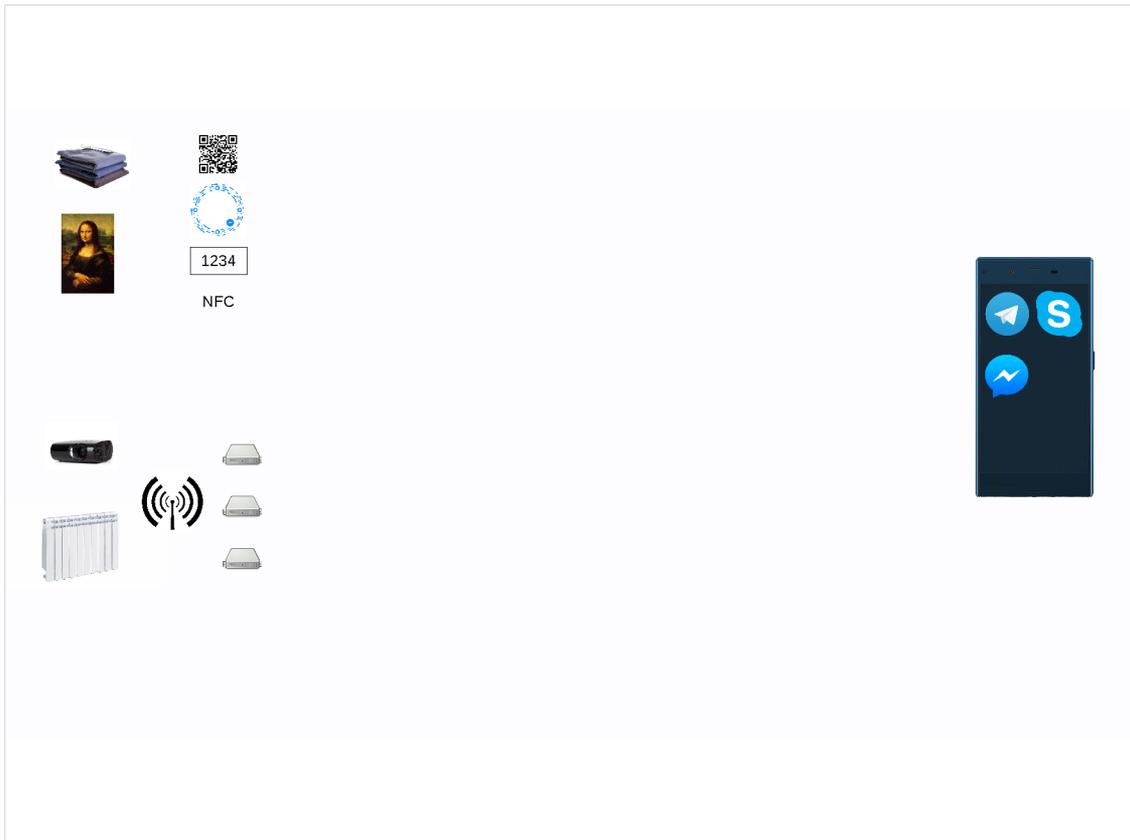


Cosa lo rende possibile?

<https://icons8.com/web-app/5751/microphone>

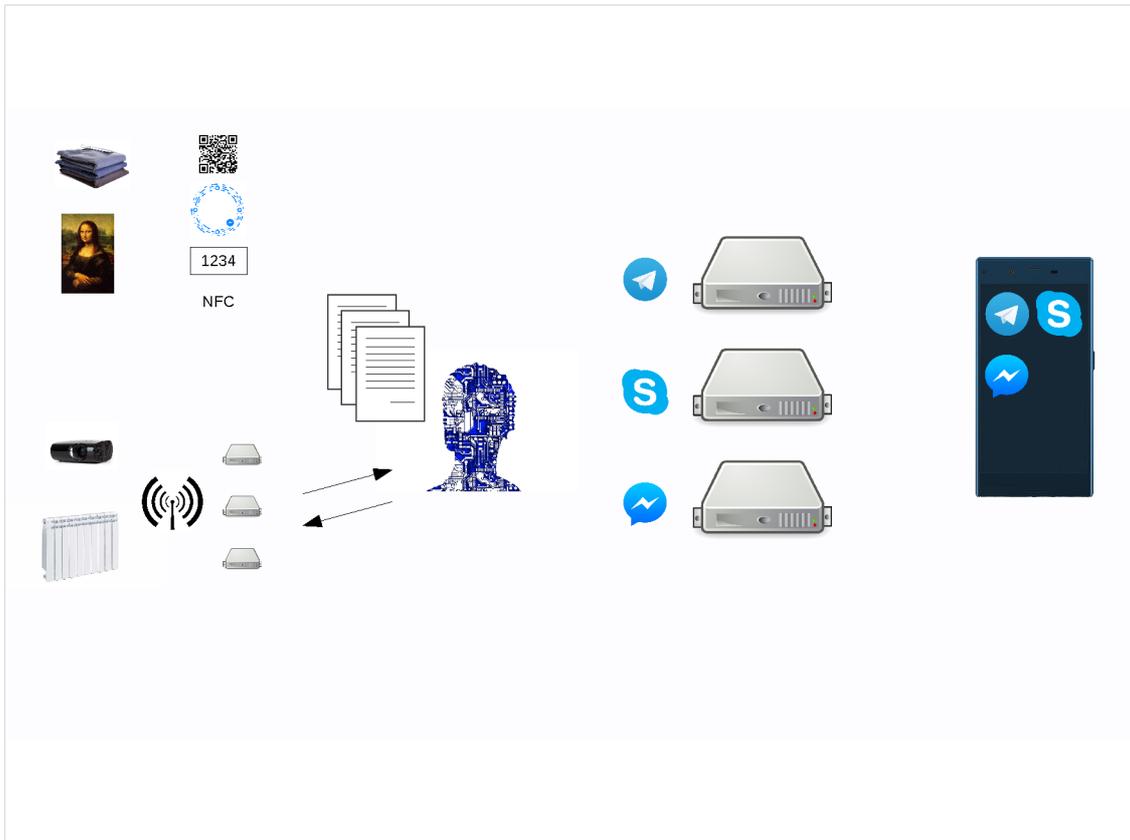


Per gli oggetti non intelligenti, qrcode, facebook codes, codici da riportare in chat con il bot del negozio o del museo, o tag NFC.

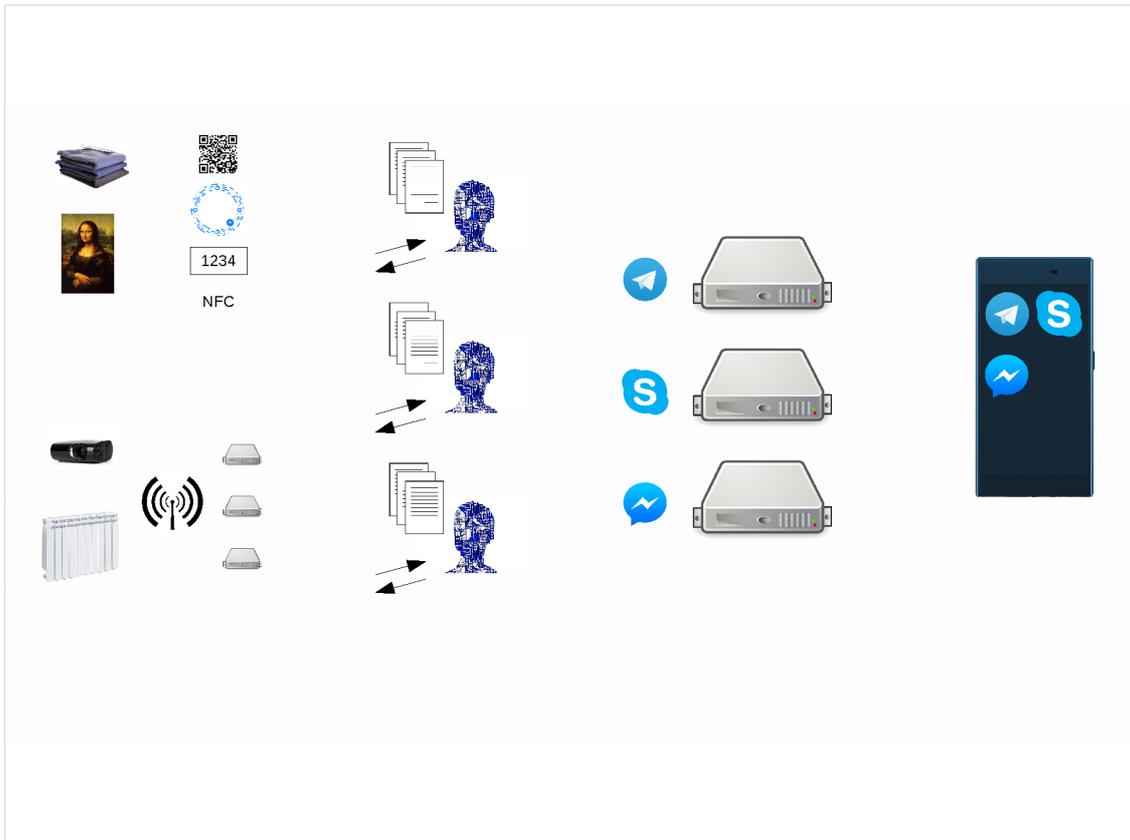


Quelli intelligenti utilizzano vari sistemi per comunicare con dei server che aggregano le informazioni, le rendono disponibili, permettono di inviare comandi.

Come parlano e che sistemi siano non è importante. Ci sono interi settori tecnologici che se ne occupano e stanno risolvendo il problema.

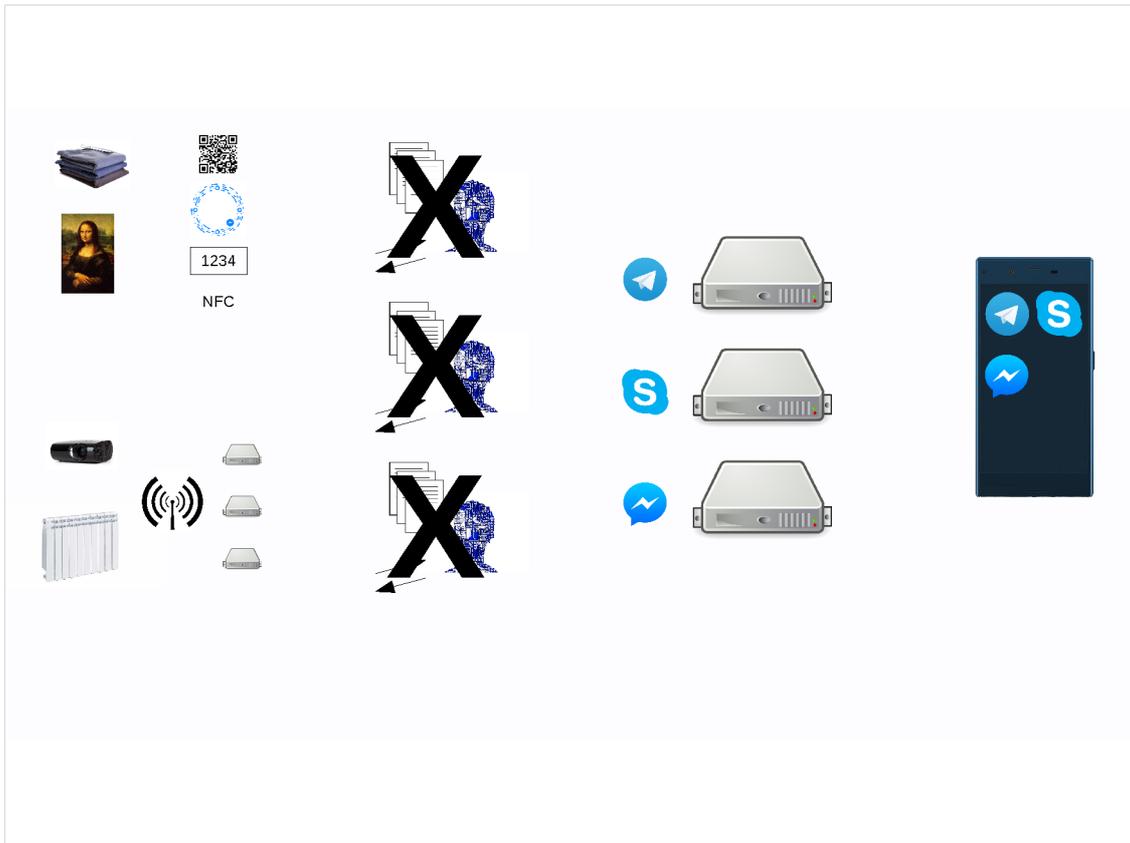


Quel che avremo è un sistema con schede informative per gli oggetti non intelligenti, magari agganciati a e-commerce ed assistenza, più le interfacce verso gli oggetti intelligenti e una sua propria intelligenza per parlare con noi attraverso i backend delle chat che abbiamo sui telefoni.

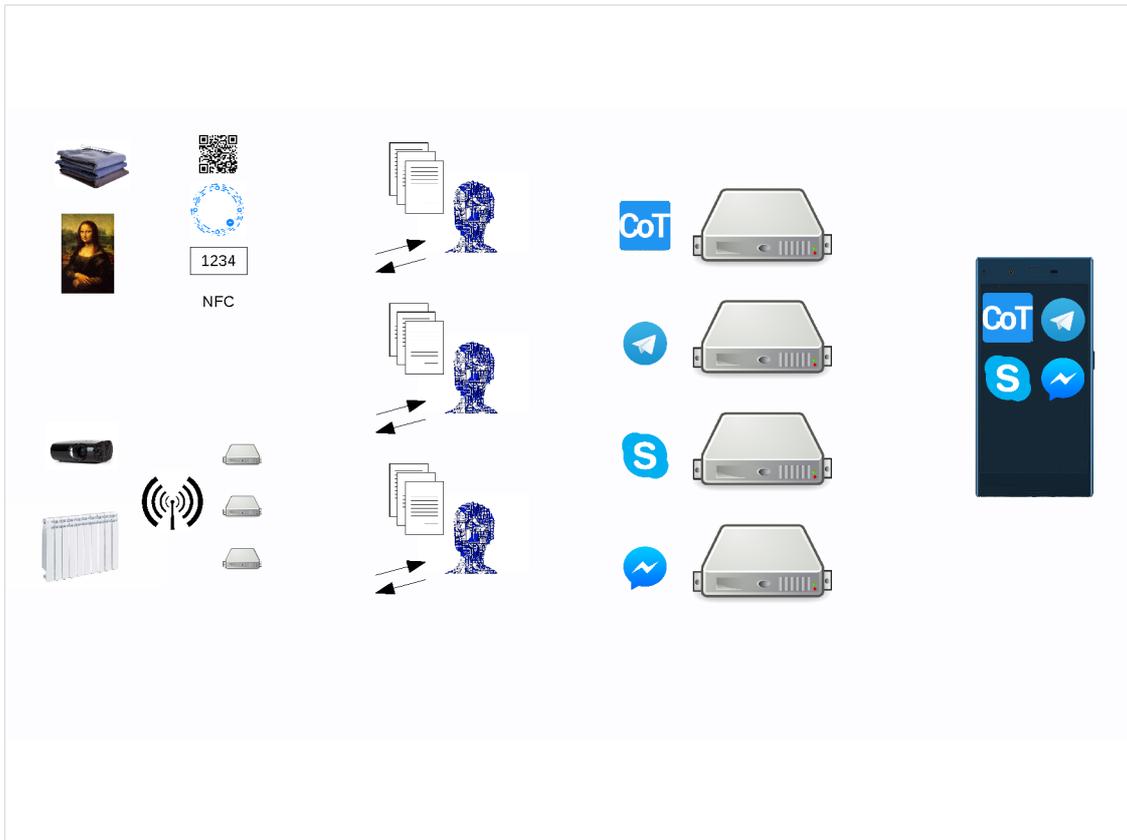


Ci saranno parecchi di questi sistemi, alcuni self hosted altri in hosting dalle aziende che offriranno questi servizi.

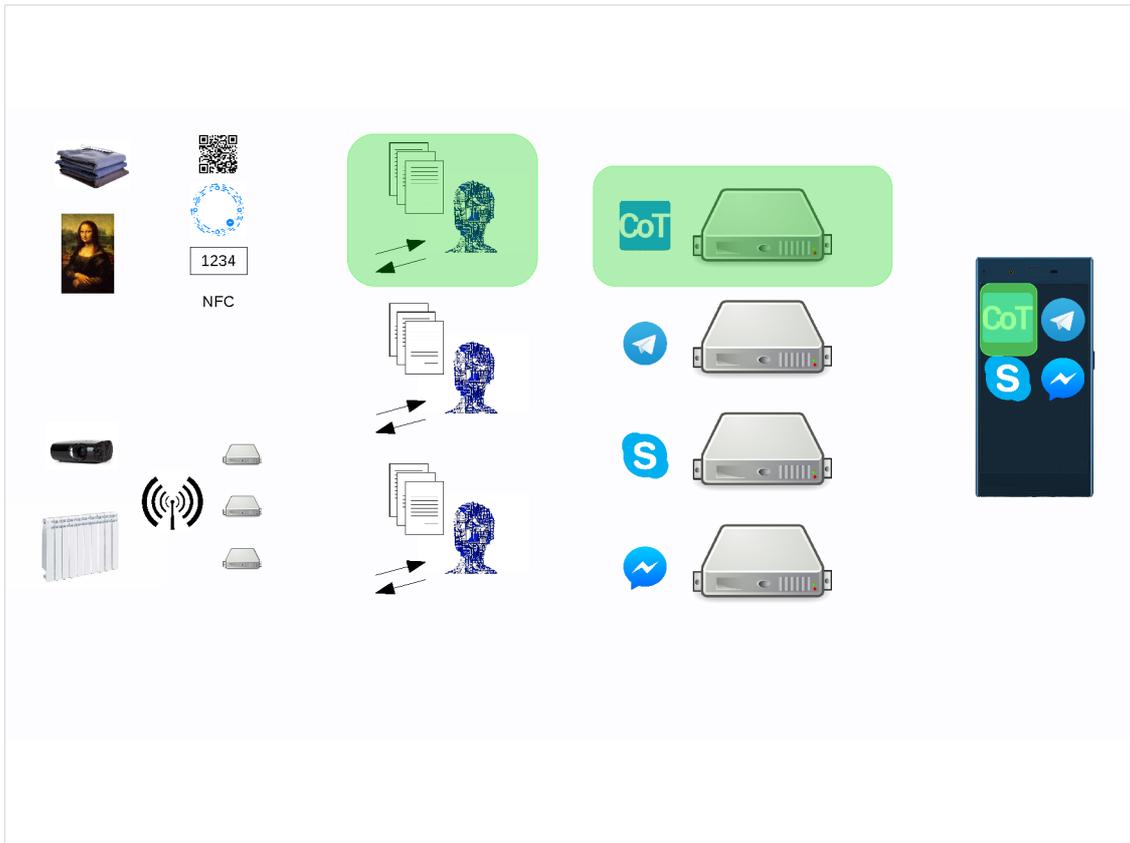
Ma c'è un problema: se una o più di queste chat cambia le regole e rende impossibile questo servizio (se non per sé stessa) si è fuori mercato.



Per un po' si può correre il rischio, mentre ci si concentra sulla costruzione del servizio, ma ci vuole una soluzione.



La soluzione è una chat fatta solo per parlare con gli oggetti, Chat of Things (ci o ti). Ha il proprio server, la propria API per costruire bot, magari molto simile a una di quelle già esistenti per non dar problemi a chi sviluppa, e una propria app a cui far migrare piano piano chi usa il servizio tramite le chat generiche.



Sono interessato a investigare e a lavorare su queste componenti: il servizio di interfaccia con gli oggetti e la Chat of Things.